

# RICERCHE SLAVISTICHE

NUOVA SERIE

VOL. 6 (LXVI) 2023



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ EDITRICE

2023

# RICERCHE SLAVISTICHE

NUOVA SERIE VOL. 6 (2023)

RIVISTA FONDATA DA GIOVANNI MAVER

Vol. LXVI dalla fondazione

## DIREZIONE

Monika Woźniak («Sapienza» Università di Roma)

## REDAZIONE

Marco Biasio (Università di Modena e Reggio Emilia)

Maria Bidovec (Università di Napoli L'Orientale)

Ornella Discacciati (Università di Bergamo)

Lidia Mazzitelli (Università di Napoli L'Orientale)

Oxana Pachlovska («Sapienza» Università di Roma)

Laura Quercioli Mincer (Università di Genova)

Raisa Raskina (Università di Cassino)

Luca Vaglio («Sapienza» Università di Roma)

## SEGRETARIO DI REDAZIONE

Alessandro Achilli (Università di Cagliari)

## COMITATO SCIENTIFICO

Cristiano Diddi («Sapienza» Università di Roma)

Libuše Heczková (Università Carolina di Praga)

Georg Holzer (Università di Vienna)

Luigi Marinelli («Sapienza» Università di Roma)

Zoran Milutinović (SSEES University College London)

Magdalena Popiel (Università Jagellonica di Cracovia)

Barbara Ronchetti («Sapienza» Università di Roma)

Anna-Marija Totomanova (Università di Sofia «Sv. Kliment Ochridski»)

Mateo Žagar (Università di Zagabria)

## Corrispondenza

ricercheslavistiche.seai@uniroma1.it

Prof.ssa Monika Woźniak: monika.wozniak@uniroma1.it

Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali

Circonvallazione Tiburtina, 4 – 00185 Roma

<https://web.uniroma1.it/seai?q=it/publicazioni/ricerche-slavistiche>

[https://rosa.uniroma1.it/ricerche\\_slavistiche](https://rosa.uniroma1.it/ricerche_slavistiche)

Rivista di proprietà della «Sapienza» Università di Roma

Registrazione del Tribunale Civile di Roma: n° 149/18

ISSN 0391-4127

Copyright © 2023

## Sapienza Università Editrice

Piazzale Aldo Moro 5 – 00185 Roma

[www.editricesapienza.it](http://www.editricesapienza.it)

[editrice.sapienza@uniroma1.it](mailto:editrice.sapienza@uniroma1.it)

Iscrizione Registro Operatori Comunicazione n. 11420

*Registry of Communication Workers registration n. 11420*

Finito di stampare nel mese di dicembre 2023 presso Sapienza Università Editrice

*Printed in December 2023 by Sapienza Università Editrice*

La traduzione, l'adattamento totale o parziale, la riproduzione con qualsiasi mezzo (compresi microfilm, film, fotocopie), nonché la memorizzazione elettronica, sono riservati per tutti i Paesi. L'editore è a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare, per eventuali involontarie omissioni o inesattezze nella citazione delle fonti e/o delle foto.

*All Rights Reserved. No part of this publication may be reproduced or transmitted in any form or by any means, electronic or mechanical, including photocopy, recording or any other information storage and retrieval system, without prior permission in writing from the publisher. All eligible parties, if not previously approached, can contact the publisher directly in case of unintentional omissions or incorrect quotes of sources and/or photos.*

STRANI LEGAMI.  
A PROPOSITO DELLA CONVIVENZA DI LINGUE  
E CULTURE NELL'EUROPA CENTRALE E ORIENTALE

A cura di

ANNALISA COSENTINO  
E LIBUŠE HEČKOVÁ



ANNALISA COSENTINO E LIBUŠE HEČZKOVÁ

STRANI LEGAMI: A PROPOSITO DELLA CONVIVENZA  
DI LINGUE E CULTURE NELL'EUROPA CENTRALE  
E ORIENTALE

Le convivenze secolari in Europa sono state produttive e ricche di positive interferenze, e non solo disturbate da fasi conflittuali. In particolare, la lunga convivenza dell'elemento slavo e di quello germanico è stata produttiva sia sul piano della storia della cultura, sia sul piano della storia e dell'evoluzione della lingua; ma non è stata l'unica intersezione linguistica e culturale interessante nello spazio qui preso in considerazione, quello dell'Europa centrale e orientale.

Questa sezione di "Ricerche Slavistiche" raccoglie infatti alcuni casi di incontro, o intersezione, o interferenza, accogliendo prospettive e approcci metodologici diversi: con l'obiettivo di arricchire la conoscenza di una storia culturale spesso molto più interrelata di quanto appaia in una prospettiva filologico-nazionale; e di affiancare nuove coordinate, più flessibili di quelle tradizionali invalse, all'interno delle quali collocare fenomeni di confine e anche di sconfinamento, volontario o necessitato che sia.

Spesso si tratta dunque di fenomeni la cui classificazione non è immediata, di rapporti che esulano dalla consuetudine, di "strani legami": sono relazioni percepite come insolite, che in alcuni momenti storici possono apparire sospette e suscitare anche reazioni difensive. D'altra parte, sono degne di attenzione anche le reazioni opposte, quelle che escludono alcuni tratti e posizioni individuali allo scopo di perseguire una omogeneità ideologica: l'altro viene escluso in quanto malvagio, folle o semplicemente strano. L'esclusione può avere come conseguenza una sorta di "ablazione", di cancellazione dell'altro, dell'estraneo, del diverso: una riduzione delle possibili incomprensioni e differenze.

Aprè la sezione Rosanna Morabito (Università L'Orientale di Napoli) con i legami più strani tra tutti quelli qui proposti: presenta e

commenta i “legami cosmici” immaginati dallo scrittore serbo Miloš Crnjanski in un progetto, il sumatraismo, che si spinge ben al di là dello spazio centroeuropeo, percepito come invivibile all’indomani della catastrofe della Prima guerra mondiale.

Nel commentare le *Memorie di guerra di Dumitru Nistor, soldato austro-ungarico di Transilvania*, anche Ioana Bot (Università Babeş-Bolyai di Cluj-Napoca) situa la sua riflessione in un contesto legato alla Prima guerra mondiale. Gli “strani legami” individuati nel diario “naif” di Dumitru Nistor, un contadino transilvano, sono interni al vissuto dell’autore, sgomento in un mondo lontano (viene mandato a combattere in Estremo Oriente), nel quale giunge come soldato austro-ungarico. Il profondo legame con l’infanzia trascorsa a Năsăud (Nußdorf), in Transilvania, è l’elemento che preserva Nistor in un mondo estraneo, e lo induce a scrivere.

Fra le aree limitrofe rispetto allo spazio slavo e germanico, particolarmente ricca di “strani legami” con questo spazio è proprio la Transilvania. Regione storica della Romania confinante con i territori ungheresi, a lungo ha fatto parte della compagine asburgica; come la maggior parte dei territori della monarchia austro-ungarica, è stata caratterizzata dal plurilinguismo: romeno-ungherese-tedesco.

A questa regione e alla sua letteratura è legata anche la ricerca proposta da Angela Tarantino (Sapienza Università di Roma), che pure si conclude nei dintorni della Prima guerra mondiale, con il caso dello scrittore Liviu Rebreanu. La studiosa offre una panoramica di quelli che definisce legami rinnegati, costruita seguendo l’evoluzione moderna, fra Ottocento e Novecento, del termine “rinnegato”: si tratta di vicende e identità personali, nazionali e religiose reinventate o nascoste, insostenibili, tradite, ripudiate, abiurate. Emerge anche il tema dell’antisemitismo, che nell’Europa centrale e orientale ha una lunga storia.

I legami presi in considerazione da Anna Bodrova (Sapienza Università di Roma) intercorrono tra il viaggio, la scrittura odeporea e il capitale, inteso sia come capitale culturale accumulato viaggiando, sia come denaro necessario per finanziare i viaggi, e quindi anche argomento di cui si scrive. Il saggio prende in esame in questa ottica gli scritti e i diari dei viaggi di Alma Karlin, scrittrice di lingua tedesca e origine slovena attiva nella prima metà del Novecento, introducendo quindi nella riflessione anche il tema della scrittura femminile.

Chi scrive, insieme a Libuše Heczková (Univerzita Karlova di Praga), la quale ha anche contribuito a definire la tematica proposta in questa sezione, propone di prendere in considerazione i numerosi legami personali e intellettuali di Milena Jesenská, giornalista ceca della prima metà del Novecento conosciuta, fuori della Boemia, soprattutto per essere stata la destinataria delle lettere di Franz Kafka e la compagna di prigionia di Margarete Buber-Neumann. L'obiettivo è quello di mettere in luce un carattere specifico dello spazio centroeuropeo, e cioè il bilinguismo asimmetrico presente in Boemia e in alcune altre aree della monarchia asburgica. Anche nella vicenda di Jesenská, amica di letterati ebrei, perita nel campo di Ravensbrück, emerge il tema dell'antisemitismo.

Alla bibliografia su uno studioso celebre come Roman Jakobson è tuttora possibile aggiungere nuovi tasselli. La giovane studiosa Martina Mecco (Sapienza Università di Roma) si occupa dei rapporti di Jakobson, attivo negli anni Venti e Trenta in Cecoslovacchia, con la stampa di questo Paese; esamina qui il caso dell'attività da lui svolta nel quotidiano "Prager Presse", offrendo un approfondimento sulle relazioni intrattenute da Jakobson con alcuni esponenti della cultura praghese di lingua tedesca, delle quali si ha oggi una conoscenza limitata.

Anche il saggio che chiude la sezione si deve a una giovane studiosa, esperta di poesia ceca contemporanea. Marta Belia (Sapienza Università di Roma) esamina una componente specifica dell'opera del poeta ceco contemporaneo Ivan Wernisch e della sua poetica, e cioè le "sottrazioni": bilingue, Wernisch trasforma la pratica della traduzione letteraria in un'attività doppiamente creativa, rielaborando i testi tradotti in ceco dal tedesco, o parti di essi, per ottenere testi poetici autonomi, costruendo così un'originale rete di "strani legami".

ANNALISA COSENTINO

(Sapienza Università di Roma)  
annalisa.cosentino@uniroma1.it  
ORCID: 0000-0002-8132-5207

LIBUŠE HEČZKOVÁ

(Univerzita Karlova, Praha)  
libuse.heczkova@ff.cuni.cz  
ORCID: 0000-0001-5705-6388

*Strange Relations: About the Co-existence of Languages and Cultures in Central and Eastern Europe*

Considering the long-lasting co-existence of different languages and cultures in Central and Eastern Europe provides an interesting perspective on the cultural history of that part of continental Europe, full of fruitful intersections, and of conflicts. This section of “Ricerche Slavistiche” contains some articles dealing with relations, connections and intersections within the Slavic and the Germanic world, and in its vicinity.



## INDICE

### STRANI LEGAMI. A PROPOSITO DELLA CONVIVENZA DI LINGUE E CULTURE NELL'EUROPA CENTRALE E ORIENTALE

A cura di Annalisa Cosentino e Libuše Hečzková

- Annalisa Cosentino e Libuše Hečzková  
Strani legami. A proposito della convivenza di lingue  
e culture nell'Europa Centrale e Orientale ..... 7-10
- Rosanna Morabito  
Oltre lo spazio, oltre il tempo: Sumatra ..... 11-30
- Ioana Bot  
Letteratura naif: le memorie di guerra di Dumitru Ni-  
stor, soldato austro-ungarico di Transilvania ..... 31-49
- Angela Tarantino  
Legami rinnegati ..... 51-70
- Anna Bodrova  
Viaggio (al) femminile – scrittura – convertibilità del  
capitale: il caso di Alma Karlin ..... 71-85
- Annalisa Cosentino, Libuše Hečzková  
Sui legami di Milena Jesenská ..... 87-107
- Martina Mecco  
I legami di Roman Jakobson con la stampa tedesca pra-  
ghese. Il caso “Prager Presse” ..... 109-133
- Marta Belia  
Ivan Wernisch e la poetica delle “sottrazioni” ..... 135-156

### PER GLI OTTANT'ANNI DI GIOVANNA BROGI

- Giovanna Brogi in conversazione con Monika Woźniak  
Per una slavistica ampia, curiosa e orientata al futuro 161-193
- Maria Grazia Bartolini  
Giovanna Brogi e gli studi ucraini ..... 201-213

Emiliano Ranocchi

Il contributo di Giovanna Brogi agli studi polonistici 215-234

A cura di Alessandro Achilli, Rossella Caria, Maria Di Salvo

Bibliografia di Giovanna Brogi 2008-2023 ..... 235-243

#### STUDI E RICERCHE

Amir Kapetanović

Transponiranje jezika i jezične slike svijeta Hektorovi-  
ćeva *Ribanja i ribarskoga prigovaranja* iz književno-  
sti u film ..... 245-255

Marcin Wyrembelski

Hen, daleko, Hen, blisko. O twórczości Józefa Hena  
przekrojowo ..... 257-283

#### RECENSIONI

Antun Gustav Matoš, *Pjesme i epigrami* / Dubravka Oraić  
Tolić, *Matoševo pjesništvo*. Matica hrvatska, Zagreb  
2020 (Luca Vaglio) ..... 285-289

Giulia Marcucci, *Čechov in Italia. La duchessa d'Andria  
e altre traduzioni (1905-1936)*. Quodlibet, Macerata  
2022 (Raissa Raskina) ..... 289-294

Galina Babak, Aleksandr Dmitriev, *Atlantida sovjetskogo  
nacmodernizma. Formal'nyj metod v Ukraine (1920-e  
načalo 1930-ch)*. Novoe literaturnoe obozrenie, Moskva  
2021 (Alessandro Achilli) ..... 294-296

Massimo Vassallo, *Storia dell'Ucraina. Dai tempi più  
antichi a oggi*. Mimesis, Milano - Udine 2020  
(Salvatore Del Gaudio) ..... 296-303

*Itinerari danteschi nelle culture slave*. A cura di G. Siedi-  
na. Firenze University Press, Firenze 2022 (Gabriele  
Mazzitelli) ..... 303-306

Veronika Svoradová, Ľubica Blažencová, Matej Masaryk,  
*Osobnosti slovenskej literatúry v interkultúrnych  
kontextoch – učebnica pre zahraničných slova-*

<i>kistov</i> <i>BI – CI</i> . <i>Studia Academica Slovaca – centrum pre slovenčinu ako cudzí jazyk - Univerzita Komenského, Bratislava 2021</i> (Zuzana Nemčikova) .....	306-312
Note biografiche sugli autori .....	313-316